

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3693 del 22/07/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ζ FRANCHI ENRICO - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI MANEGGIO CON CENTRO RICETTIVO E PERNOTTAMENTO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA ζ LOC. CASTIGLIONE, VIA TORRES N. 244 H.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3811 del 22/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventidue LUGLIO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **FRANCHI ENRICO** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI MANEGGIO CON CENTRO RICETTIVO E PERNOTTAMENTO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA – LOC. CASTIGLIONE, **VIA TORRES N. 244 H.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna all'interno del **Procedimento Unico con convocazione di conferenza dei servizi semplificata ai sensi dell'art. 14 bis della L.241/90 e smi**, in data 22/04/2021 e acquisita da ARPAE SAC con PG 63737/2021 del 23/04/2021 (Pratica SinaDoc n. 13097/2021), dal Sig **FRANCHI ENRICO** (C.F. FRNNRC88T19C573J), residente in comune di Cesena, **via Beccaria Cesare n. 10** intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, per l'impianto sito in comune di Ravenna – Loc. Castiglione, via Torres n. 244 H, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze as-

segnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 13097/2021, emerge che:

- la Ditta svolge attività di maneggio con centro ricettivo e pernottamento;
- il Sig **FRANCHI ENRICO** ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 22/04/2021 all'interno del **Procedimento Unico con convocazione di conferenza dei servizi semplificata ai sensi dell'art. 14 bis della L.241/90 e smi**, l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 63737/2021 del 23/04/2021, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale ;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda con esito negativo, in quanto non risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e pertanto sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 72399/2021 del 07/05/2021;
- con nota PG 96613/2021 del 21/06/2021 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC la documentazione integrativa presentata dal Sig Franchi Enrico in data 17/06/2021, e pertanto la documentazione risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto e la domanda di AUA correttamente presentata.;
- con nota PG 105828/2021 del 06/07/2021 e successive note PG 108781/2021 e PG 108789/2021 del 12/07/2021 lo SUAP ha trasmesso della ulteriore documentazione integrativa presentata dal Sig. Franchi Enrico in data 09/07/2021 e in data 12/07/2021;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PG 115267/2021 del 22/07/2021 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore del Sig **FRANCHI ENRICO**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di maneggio con centro ricettivo e pernottamento, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore del Sig **FRANCHI ENRICO** (C.F. FRNNRC88T19C573J), residente in comune di Cesena, **via Beccaria Cesare n. 10 e impianto in comune di Ravenna – Loc. Castiglione, via Torres n. 244/H** per l'esercizio dell'attività di **maneggio con centro ricettivo e pernottamento**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
 - Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati Comune di Ravenna e al

Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DOMESTICHE.**Condizioni Stato di fatto esistente**

1. le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dall'abitazione, dalla piscina e dai servizi igienici presenti all'interno della stalla esistenti, a seguito dell'adeguamento dei sistemi di trattamento a quanto previsto dalla DGR 1053/03;
2. Il numero degli abitanti equivalenti derivanti dall'abitazione risulta essere di 4 in relazione alla superficie e al numero delle camere da letto;
3. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'abitazione e dalla piscina, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 (degrassatori, Imhoff e filtro batterico anaerobico) e i dimensionamenti degli stessi sono conformi a quanto indicato nella Tabella A della delibera di cui sopra (4 a.e.).
4. le acque di controlavaggio dei filtri della piscina vengono recapitate sulla linea di trattamento delle acque reflue domestiche a monte della fossa Imhoff mentre la condotta di svuotamento della stessa è collettata a valle del filtro batterico anaerobico;
5. all'interno della stalla esistente sono presenti due servizi igienici; le acque reflue domestiche da essi derivanti, quantificate avente un carico organico pari a 4 AE, verranno inviate ad un degrassatore (linea acque saponate) e successivamente inviate assieme alle acque reflue domestiche derivanti dai wc ad una Fossa Imhoff e successivamente ad un filtro batterico anaerobico;
6. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'abitazione, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 (degrassatori, Imhoff e filtro batterico anaerobico) e i dimensionamenti degli stessi sono conformi a quanto indicato nella Tabella A della delibera di cui sopra (4 a.e.);
7. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici presenti presso la stalla esistente, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 (degrassatori, Imhoff e filtro batterico anaerobico) e i dimensionamenti degli stessi sono conformi a quanto indicato nella Tabella A della delibera di cui sopra (4 a.e.).
8. i due flussi di scarico di acque reflue domestiche recapitano in acque superficiali in due punti distinti.

Prescrizioni Stato di fatto esistente (autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche derivanti dalla civile abitazione, dalla piscina e dalla stalla, di consistenza inferiore a 50 AE).

1. dovrà essere data comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale, nonché al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, della conclusione dei lavori inerenti le reti fognarie;
2. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali degrassatori, fosse Imhoff e filtri batterici anaerobici, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza;
3. la planimetria della rete fognaria tavola denominata Tav 09B del Giugno 2021 - Aggiornamento al 09/07/2021 – costituisce parte integrante della presente AUA.

Condizioni Stato di progetto nuovo

La progettazione presentata, quale ampliamento della situazione attualmente in essere, prevede la costruzione di:

- a) Club House con all'interno una palestra con annessi spogliatoi, docce e servizi igienici, un bar, degli uffici, magazzini ed un gruppo di servizi;
- b) n. 2 stalle per il ricovero di cavalli da 46 box cadauna (tot. n.92 box) con all'interno 4 servizi igienici nei locali "selleria";
- c) blocchi di bungalow da 4 unità ciascuno (tot 20 bungalow).
- d) Il progettista dichiara un numero di AE pari a 10 per la Club House comprensiva della palestra, n. 40 AE per i blocchi dei bungalow (20 bungalow con una stanza matrimoniale) e n. 3 AE in relazione al numero di dipendenti (bar, uffici e palestra).
- e) Per quanto riguarda i servizi igienici posti nelle sellerie dichiara un numero di AE pari a 4. Totale AE n.57.

La rete fognaria è così progettata:

- una rete fognaria di raccolta delle acque reflue domestiche a servizio della Club House, palestra e delle stalle (totale 17 AE) dove le acque saponate vengono convogliate all'interno di degrassatori, per poi confluire, unitamente alle acque nere derivanti dai wc degli immobili sopraccitati, all'interno di una fossa Imhoff dimensionata per 18 AE, successivamente ad un filtro batterico aerobico dimensionato per 19 AE e successivamente ad un'ulteriore fossa Imhoff dimensionata per 10AE;
- una seconda rete fognaria nera a servizio dei bungalow (totale 40 AE), dove le acque saponate derivanti dai servizi igienici e delle cucine vengono convogliate all'interno di degrassatori per poi confluire, unitamente alle acque nere derivanti dai wc, all'interno di fosse Imhoff e successivamente ad un filtro batterico aerobico dimensionato per 40 AE e successivamente ad un'ulteriore fossa Imhoff dimensionata per 21 AE;
- le acque reflue domestiche trattate nei due distinti impianti sopra descritti, si riuniscono in una rete fognaria unica che ha come recapito le acque superficiali.
- i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dagli immobili sopra descritti, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 (degrassatori, Imhoff e filtri batterici anaerobici) e i dimensionamenti degli stessi sono conformi a quanto indicato nella Tabella A della delibera di cui sopra (57 a.e.);
- si prende atto di quanto relazionato dal progettista in merito alla pulizia delle stalle e delle relative lettiere e precisamente che verranno effettuate a secco senza utilizzo di acqua.

Prescrizioni Stato di progetto (autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento di cui sopra, di consistenza superiore a 50 AE)

- A) dovrà essere data comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale, nonché al Comune di Ravenna Servizio Ambiente della conclusione dei lavori inerenti le reti fognarie;
- B) lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella D della DGR n.1053/03 (scarichi nuovi) e precisamente:
 - Solidi Sospesi Totali (mg/l). ≤ 80 mg/l
 - BOD5 (come O2) ≤ 40 mg/l
 - COD (come O2) ≤ 160 mg/l
 - Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l
 - Grassi e Oli animali/vegetali ≤ 20 mg/l
- C) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e filtri batterici anaerobici, al fine di assicurare un buon funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- D) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue domestiche che attesti la conformità alla tabella D della DGR n.1053/03 (scarichi nuovi). I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio territoriale con cadenza triennale;

- E) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio territoriale di Ravenna, indicando le cause e le azioni intraprese;
- F) la planimetria della rete fognaria tavola denominata Tav 09A del Giugno 2021 Aggiornamento al 01/07/2021, costituisce parte integrante della presente AUA.
- G) il pozzetto ufficiale di campionamento delle acque reflue domestiche, dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre l'azienda deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto onde consentire il prelievo delle acque reflue.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.